

S. Enrico (memoria facoltativa)

VENERDÌ 13 LUGLIO

XIV settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Dio, rinnovaci il cuore
ogni giorno come rinnovi
le fonti e il sole:*

*come la stella radiosa
dell'alba di nuova luce
risplende ogni giorno.*

*Gente rinata
dal suo battesimo,
la veste bianca di Cristo
indossate: di umanità
mai apparsa ancora
siate il segno,
l'annunzio glorioso.*

*O Trinità, misteriosa e beata,
noi ti lodiamo perché ci donasti
la nuova aurora*

*che annunzia il tuo giorno,
Cristo, la gloria
di tutto il creato. Amen.*

Salmo CF. SAL 76 (77)

O Dio, santa è la tua via;
quale dio è grande
come il nostro Dio?

Tu sei il Dio
che opera meraviglie,
manifesti la tua forza
fra i popoli.

Hai riscattato il tuo popolo
con il tuo braccio,
i figli di Giacobbe
e di Giuseppe.

Ti videro le acque, o Dio,
ti videro le acque

e ne furono sconvolte;
sussultarono anche gli abissi.

Le nubi rovesciavano acqua,
scoppiava il tuono nel cielo;
le tue saette guizzavano.
Il boato dei tuoi tuoni
nel turbine, le tue folgori
rischiavano il mondo;
tremava e si scuoteva la terra.

Sul mare la tua via,
i tuoi sentieri
sulle grandi acque,
ma le tue orme
non furono riconosciute.
Guidasti come un gregge
il tuo popolo per mano
di Mosè e di Aronne.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente [...]. Sarò come rugiada per Israele; fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano» (*Os 14,5-6*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Rendici giusti come tu sei giusto, Signore!**

- I potenti della terra possano seminare secondo giustizia e mietere secondo bontà.
- Le nostre comunità siano testimoni di giustizia e di amore.
- Ogni uomo impari a dissodare il campo del proprio cuore per una vita più bella.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 47 (48),10-11

Ricordiamo, o Dio, la tua misericordia
in mezzo al tuo tempio.

Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende
ai confini della terra;
di giustizia è piena la tua destra.

COLLETTA

O Dio, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, donaci una rinnovata gioia pasquale, perché, liberi dall'oppressione della colpa, partecipiamo alla felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Os 14,2-10

Dal libro del profeta Osèa

²Torna dunque, Israele, al Signore, tuo Dio, poiché hai inciampato nella tua iniquità. ³Preparate le parole da dire e tornate al Signore; ditegli: «Togli ogni iniquità, accetta ciò che è bene: non offerta di tori immolati, ma la lode delle nostre labbra. ⁴Assur non ci salverà, non cavalcheremo più su

cavalli, né chiameremo più “dio nostro” l’opera delle nostre mani, perché presso di te l’orfano trova misericordia». ⁵«Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente, poiché la mia ira si è allontanata da loro. ⁶Sarò come rugiada per Israele; fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano, ⁷si spanderanno i suoi germogli e avrà la bellezza dell’olivo e la fragranza del Libano. ⁸Ritourneranno a sedersi alla mia ombra, faranno rivivere il grano, fioriranno come le vigne, saranno famosi come il vino del Libano. ⁹Che ho ancora in comune con gli idoli, o Èfrain? Io l’esau disco e veglio su di lui; io sono come un cipresso sempre verde, il tuo frutto è opera mia». ¹⁰Chi è saggio comprenda queste cose, chi ha intelligenza le comprenda; poiché rette sono le vie del Signore, i giusti camminano in esse, mentre i malvagi v’inciampano. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

50 (51)

Rit. La mia bocca, Signore, proclami la tua lode.

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

⁸Tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore m'insegni la sapienza.

⁹Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve. **Rit.**

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁷Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Gv 16,13A; 14,26D

Alleluia, alleluia.

Quando verrà lo Spirito della verità,
vi guiderà a tutta la verità,
e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Alleluia, alleluia.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: ¹⁶«Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.

¹⁷Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; ¹⁸e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. ¹⁹Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: ²⁰infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

²¹Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. ²²Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato.

²³Quando sarete perseguitati in una città, fuggite in un'altra; in verità io vi dico: non avrete finito di percorrere le città d'Israele, prima che venga il Figlio dell'uomo».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ci purifichi, Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno a esprimere in noi la vita nuova del Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 33 (34),9

Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Come rugiada

Dopo il lungo e incandescente discorso della Montagna (Mt 5-7) e i dieci gesti di compassione verso i malati e gli infermi con cui il primo vangelo inaugura la predicazione del regno dei cieli (cc. 8-9), il discorso con cui Gesù invia «i suoi dodici discepoli» a partecipare agli altri il «potere» di Dio sugli «spiriti impuri» e su «ogni infermità» (10,1) è in grado non solo di sorprendere la

nostra coscienza, ma addirittura di gettare il nostro cuore dentro una certa inquietudine: «Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome» (10,21-22).

Il tono generale con cui le parole di Gesù preparano i discepoli a reggere l'urto contro la realtà della vita apostolica non sembra affatto compatibile con il manifesto delle beatitudini e con la speranza infusa dall'attività taumaturgica nei confronti dell'uomo debole e sofferente. Anzi, quel «guardatevi dagli uomini» (10,17), che inaugura le raccomandazioni apostoliche di Gesù, pare addirittura contraddire il cuore stesso del vangelo in cui si possono compiere, finalmente e definitivamente, tutte le migliori speranze di Israele: «Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente, poiché la mia ira si è allontanata da loro» (Os 14,5). Per descrivere l'impensabile fecondità di cui il popolo resta capace nonostante l'infedeltà e che il Signore non ha timore di continuare a suscitare, il profeta attinge dal mistero della natura immagini di rara bellezza e dolcezza: «Sarò come rugiada per Israele; fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano, si spanderanno i suoi germogli e avrà la bellezza dell'olivo e la fragranza del Libano» (14,6-7).

Tuttavia, per non confondere la fiducia con l'ingenuità, Osea stesso deve concludere la sua esortazione di speranza con un richiamo alla vigilanza e alla serietà: «Chi è saggio comprenda queste cose, chi ha intelligenza le comprenda; poiché rette sono

le vie del Signore, i giusti camminano in esse, mentre i malvagi v'inciampano» (14,10). Non sembra diversa l'intenzione con cui Gesù, prendendo a prestito immagini dal regno animale, invita i suoi discepoli a coltivare una limpidezza di cuore non banale né improvvisata: «Siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe» (Mt 10,16).

La semplicità viene dopo la prudenza per non scadere in buonismo, ma per rimanere in un'ostinata capacità di cercare e dilatare gli spazi del bene, proprio come fanno le forze della natura evocate dalla parola profetica. Le successive raccomandazioni, attraverso cui i discepoli sono messi in guardia nei confronti dei contesti ordinari e familiari in cui la vita si svolge, servono per mettere in risalto l'opportunità che mai può essere revocata a chi è entrato nella vita nuova in Cristo. Si tratta di cogliere come ogni forma di persecuzione possa diventare un luogo di «testimonianza» (10,18) in cui perseverare «fino alla fine» (10,22) nell'amore del Padre, fiduciosi di non rimanere mai a bocca asciutta: «[...] infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi» (10,20).

Con questa mitezza impavida, la nostra forza interiore si può manifestare «come rugiada» (Os 14,6), che non pretende di cambiare subito e radicalmente le cose ma accetta di spandersi con la fiducia che ci sia, ovunque, tanta vita da intercettare e promuovere: «Quando sarete perseguitati in una città, fuggite in un'altra» (Mt 10,23).

Il nostro camminare come pellegrini e forestieri per il mondo, testimoniando il volto del Padre autentico, dentro e oltre il mistero di sofferenza che tutti ci accomuna, deve aspirare a essere quel balsamo di nuova umanità che tutti attendono di gustare per poter crescere in una speranza condivisa e inclusiva: «Ritourneranno a sedersi alla mia ombra, faranno rivivere il grano, fioriranno come le vigne, saranno famosi come il vino del Libano» (Os 14,8).

Signore Gesù, il fuoco della tua parola vuole raggiungere come rugiada la nostra sensibilità ferita ma anche capace di uccidere l'altro. Donaci di accogliere come rugiada la tua fermezza nel guidarci e la tua dolcezza nel correggerci, donaci il coraggio e la perseveranza di chi si fida del tuo amore nelle avversità e nelle speranze, e lo spande sugli altri, come rugiada.

Cattolici e luterani

Enrico II di Baviera, imperatore (1024).

Ortodossi e greco-cattolici

Sinassi dell'arcangelo Gabriele; Stefano Sabaita, il Taumaturgo (794).

Copti ed etiopici

Olimpa, uno dei 70 discepoli (I sec.).

Buddhismo / Shintoismo

Ulambana (Obon). Giorno degli antenati: dal 13 al 15 luglio si visitano i cimiteri per fare offerte ai propri antenati, secondo la tradizione Mahayana (Giappone, Cambogia, Laos e Thailandia).